I.O. " GIANO DELL'UMBRIA "
C.F. 82005300544 C.M. PGIC83200A
AOO_PGIC83200A - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0007654/U del 14/11/2024 13:05

Firmato da:
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. MADONIA FERRARO MAURIZIO
14/11/2024 13:05:45

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO
Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)
C.F. 82005300544 - Codice iPA: istsc_pgic83200a
Codice univoco per la F.E.: UFWQ46
Sito web: www.iogiano.edu.it
PEO: pgic83200a@istruzione.it **PEC:** pgic83200a@pec.istruzione.it
Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954

Prot. vedi segnatura

Giano dell'Umbria, 14/11/2024

AL COLLEGIO DOCENTI
E P.C.
AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ALLE FAMIGLIE
ALLE/AGLI ALUNNE/I E STUDENTESSE/STUDENTI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL'ALBO ON LINE
AD AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 – 2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal commissario straordinario;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
TENUTO CONTO delle interlocuzioni con i rappresentanti degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;
RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e delle/degli Alunne/i e Studentesse/Studenti, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre e, salvo indicazioni ministeriali, entro l'avvio delle iscrizioni on line;
PRESO ATTO del Patto di comunità sottoscritto per la triennalità 2022-25

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 – 2028 NONCHÉ DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Definite le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, stabilire le azioni di miglioramento necessarie, le quali dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative alle precedenti annualità ed in particolare dei seguenti aspetti:
- Monitoraggio standard di valutazione di Istituto:
    - prove d'ingresso di Istituto, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
    - progettazione e attuazione di UdA per competenze con relative rubric di processo e prodotto (una per quadrimestre) anche in relazione all'insegnamento Educazione civica;
  - monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti;
- l'adozione della certificazione delle competenze come previsto dal modello ministeriale per i vari ordini di scuola dell'obbligo;
- pianificazione delle giornate di potenziamento/recupero di Istituto attraverso modalità didattiche non tradizionali, laboratoriali e con l'uso delle TIC;
- il superamento di una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, attraverso la costituzione di una banca dati online gestita dai referenti di plesso, coadiuvati dai singoli team docenti/Consigli di classe;
- il superamento di una visione meramente trasmissiva dell'insegnamento, attraverso l'utilizzo di metodologie che valorizzino l'innovazione didattica, l'uso di piattaforme e di strumenti digitali;
- sviluppare prassi condivise di osservazione dei comportamenti con schede specifiche utili per la continuità in uscita/ingresso e la formazione equilibrata delle classi;
- attivare percorsi di apprendimento attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale e di potenziamento della lingua Inglese;
- promuovere la dimensione dell'internazionalità e dell'europeismo attraverso i programmi eTwinning ed Erasmus+;
- potenziare percorsi di legalità e lotta al bullismo/cyberbullismo;
- potenziare l'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado e in entrata nella Scuola Secondaria di II grado;
- utilizzare i fondi PNRR per riqualificare il ruolo professionale del personale scolastico, per ridurre la dispersione scolastica e favorire il mentoring e l'orientamento attraverso figure e azioni specifiche attraverso l'uso di fondi PNRR e PN.

3) In relazione ai rapporti con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e [solo per le

scuole secondarie di secondo grado] degli studenti gli obiettivi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, quali il Patto di comunità;
- partecipare alle iniziative proposte nel/dal territorio;
- predisporre momenti formativi per genitori attraverso le competenze del Collegio;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- sviluppare il senso di partecipazione, la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- potenziare il ben-essere a scuola di tutte le componenti, in un'ottica collaborativa e di inclusione;
- promuovere attraverso il rinnovo del Patto di comunità per il triennio 25-28 un costante coinvolgimento con Enti, realtà associative e non del territorio;
- considerare l'Istituzione scolastica quale luogo in cui si generano competenze attraverso progetti e attività specifiche.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
  - occorrerà utilizzare nella didattica quotidiana strumentazioni informatiche acquisite con fondi europei e donazioni;
  - utilizzare e potenziare le dotazioni informatiche presenti nei laboratori
  - utilizzare tutti gli ambienti didattici, anche esterni, considerandoli un terzo educatore.

5) Sviluppare percorsi formativi, in verticale e unità di apprendimento dedicate, attraverso il curricolo relativo all'insegnamento di educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 del 22.06.2020, intersecandoli opportunamente nel percorso di studio di ciascun ordine e grado, facendo esplicito riferimento a quanto specificato dalla norma

6) Predisporre in modo verticale un progetto triennale di Istituto ove far confluire le differenti realtà progettuali settoriali, al fine di poter valutare l'evolversi di ciascuna competenza dall'Infanzia sino alla Scuola Secondaria di II grado:
- lettura
- sostenibilità
- legalità
- giornalino di Istituto
- orientamento
- STEM

7) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le seguenti figure:

- collaboratori del DS
- funzioni strumentali
- coordinatore di plesso
- coordinatore di classe
- Animatore digitale
- Referente per l'Inclusione, Referente Educazione civica, Referente antibullismo, Referente Biblioteca, Referente Erasmus+, Referente Giornalino
- referenti di indirizzo e di laboratorio
- dipartimenti e commissioni di lavoro

8) È prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà valorizzata la costituzione di apposite commissioni;

9) È prevista la costituzione dell'Ufficio tecnico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

10) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario l'organico attualmente disponibile è il seguente:

n. 1 DSGA
n. 5 assistenti amministrativi
n. 1 insegnante distaccata presso Uffici di Segreteria
n. 12 collaboratori scolastici per il I ciclo
n. 5 collaboratori scolastici per il II ciclo
n. 1 Assistente Tecnico di Meccanica
n. 1 Assistente Tecnico di Informatica;

In merito agli altri commi della norma di riferimento si precisa quanto segue:
- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- coadiuvati da RSPP e da enti di formazione;
- predisposizione di attività didattiche inerenti all'acquisizione e all'attuazione di norme di comportamento in relazione ai documenti nazionali e di Istituto, calibrate agli ordini di scuola e all'età psicologica della bambina/o e ragazza/o, atte a garantire la salute e la sicurezza pubblica.

- **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

- UdA specifiche;
- assemblee d'Istituto dedicate;
- corsi di formazione/seminari/convegni per docenti;
- attività/seminari con specialisti in collaborazione con Ente locale e ASL.

- **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- mantenimento del un gruppo di ricerca e studio sull'Inclusione (GRESI);
- costituzione gruppo Orientamento con studenti con specifici criteri individuati dalla Commissione
- costruzione di percorsi specifici per le eccellenze;
- costruzione di percorsi specifici per il recupero delle difficoltà e l'evitamento della dispersione scolastica;
- percorsi di mentoring e coaching per Studenti;
- collaborazioni con cooperative del territorio o fondi ministeriali/europei su Italiano come L2/L3;
- creazione di opportunità ricreative per il personale;
- strutturazione di momenti specifici per la preparazione dei manufatti Ba'liva – Ba'Bee e Ba'lzzz
- IeFP per gli indirizzi di Scuola Secondaria di II grado
- Erasmus+

- **commi 33-43** (PCTO):

- attività di stage presso aziende convenzionate del territorio;

- necessità di report concreti dal tutor aziendale e dal tutor d'Istituto quale monitoraggio e verifica dell'attività svolta dallo studente nell'ottica di una più congrua e aderente certificazione delle competenze finale;
- attività di IFS, anche attraverso specifici progetti e concorsi nazionali.

- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
  - frequenza corsi di formazione/autoformazione per docenti sull'innovazione didattica e digitale;
  - adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
  - privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca;
  - privilegiare attività inerenti il coding e il pensiero computazionale;
  - potenziare le competenze in lingua inglese;
  - istituire una banca dati di buone pratiche.

- **comma 124** (formazione in servizio docenti):
  - formazione sull'innovazione didattica e metodologie efficaci;
  - autoformazione su ICF e documentazione inclusione;
  - formazione sicurezza;
  - formazione Lingua inglese per favorire le mobilità Erasmus+
  - formazione sulla gestione PNRR ed Erasmus+
  - mobilità nazionali ed europee
  - percorsi formativi individuali coerenti con le linee guida del Piano.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere continuare a lavorare sulle tematiche legate al mondo STEM, alla Sostenibilità e alla Legalità su cui centrare la futura progettualità dell'Istituto, attraverso la costituzione di specifici ambienti di apprendimento, facendola confluire nella disciplina "Educazione civica" ai sensi della L. n. 92 del 20 agosto 2019 e delle Linee Guida ministeriali emanate in data 22.06.2020, nonché sull'Orientamento:

<u>CONTINUITÀ</u>

1. Instaurare un dialogo e confronto con le figure di orientamento e coordinamento dei vari plessi e gradi, al fine di tenere le fila di quanto verrà attuato e svolto all'interno dei medesimi plessi (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) in linea con il nuovo progetto di Istituto 25-28 e di Scuola sostenibile (linee guida Agenda 2030)
2. Consolidare il Progetto continuità all'interno della cornice del nuovo progetto di Istituto 25-28, attraverso la collaborazione e il dialogo con le varie coordinatrici di plesso e FF.SS., nonché commissioni e figure specifiche.
3. Coordinare l'attuazione e programmazione di esperienze volte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine di studi per ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro.
4. Fare un uso costante delle schede di osservazione per lo scambio di informazioni di passaggio, in particolare provare a idearne una per la raccolta di dati spendibili per una formazione adeguata delle prime classi della Scuola Primaria/Secondaria di I grado.
5. Valorizzare gli incontri previsti con le classi ponte dei vari ordini di scuola quali momenti dedicati per un corretto passaggio di consegne
6. Potenziare il confronto e lo scambio di informazioni tra docenti delle classi ponte del I ciclo e II ciclo a inizio dell'ultimo anno frequentato, per capire quali strumentalità di base siano imprescindibili e spendibili

l'anno successivo, e quali invece di minor utilità per gli alunni in entrata, in modo tale da orientare e dare una maggiore consapevolezza al lavoro degli insegnanti dell'ordine di scuola in corso di svolgimento.
7. Mantenere le buone prassi in materia di continuità e orientamento adottate dai vari ordini di scuola.
8. Collaborazione con il Team antibullismo, formato da più docenti, con il supporto dello sportello di ascolto, per la valutazione e il monitoraggio dei possibili casi di bullismo e cyberbullismo.

ORIENTAMENTO

1. Somministrazione di test e questionari agli Studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, su interessi e attitudini
2. Tabulazione dei dati rilevati dai test.
3. Restituzione dei dati agli Studenti delle varie classi. Riflessioni sugli esiti del test per consentire una migliore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie capacità.
4. Incontri fra gli alunni delle classi terze con i docenti della Scuola Secondaria di II grado, per illustrare l'offerta formativa che offre l'Istituto professionale di Bastardo.
5. Attività di Orientamento per Studenti di I e II grado con fondi specifici PNRR.
6. Visite guidate presso la scuola Secondaria di II grado di Bastardo.
7. Incontri con i docenti dei CdC del I e II grado per la scelta orientativa dei singoli Studenti.
8. Momento assembleare con le famiglie delle classi terze di Secondaria di I grado per proporre l'OF dell'IP di Bastardo.
9. Raccordo con le FF.SS. per l'inclusione e con i colleghi di sostegno, per la scelta orientativa degli Studenti certificati.
10. Organizzazione delle attività di Open Day nella Scuola Secondaria II grado e divulgazione nelle Scuole Secondarie di II grado del territorio.
11. Predisposizione e diffusione di materiale informativo sulle attività in essere nella Scuola Secondaria di II grado di Bastardo in collaborazione con la relativa Commissione.
12. Organizzazione di laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della Scuola Secondaria di I grado.
13. Organizzazione di laboratori dedicati a famiglie e Studenti della Scuola Secondaria di I e II grado su tematiche di interesse comune.
14. Incontri con esperti esterni, agenzie di formazione, personale dell'Università per le attività di orientamento in uscita dalla scuola Secondaria di II grado.
15. Creazione di un "ponte" fra la scuola secondaria di II grado e le aziende del territorio.
16. Monitoraggio degli esiti occupazionali degli studenti diplomati a 6 mesi e ad un anno dal conseguimento del diploma e tabulazione dei dati rilevati.

IeFP

- Progettare percorsi didattici atti all'acquisizione della qualifica regionale triennale con i Referenti IeFP di indirizzo
- Aggiornare la documentazione per il percorso IeFP, mantenendo costanti i contatti con la Regione Umbria

RAV e PdM

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.
Il Collegio è chiamato ad approvare il PdM e le Azioni di miglioramento predisposte dal NIV che faranno parte del Piano e contestualmente pubblicate su Scuola in Chiaro.

PERSONALE ATA

Per la predisposizione del Piano ATA annuale si dovrà tener conto di quanto segue:

- organizzazione della sorveglianza nei plessi per garantire la sicurezza e l'incolumità di Alunne/i e Studentesse/Studenti;
- predisposizione di un piano di lavoro al fine di mantenere costante il decoro e la pulizia dei plessi e degli uffici di Segreteria e Dirigenza, anche attraverso l'individuazione di incarichi specifici;
- valorizzazione delle competenze degli AA e AT per il miglioramento delle best practice attivate;
- attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in merito alle azioni amministrative rispettandone i termini e scadenze.

Questo Atto di indirizzo viene fornito anche alla DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituisca una linea di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Piano, nelle sue linee essenziali, dovrà essere predisposto a cura dello staff di dirigenza con la supervisione del DS e delle Funzioni Strumentali a ciò designate.
Il Collegio docenti esaminerà ed approverà le linee essenziali del Piano 25-28 nella seduta di lunedì 16 dicembre 2024, già fissata a tal fine.

*** IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Dott. Maurizio Madonia Ferraro

* Firmato digitalmente secondo la normativa vigente